

Gianpaolo Trevisi, sposato con una dirigente della Polizia di Stato e padre di due figli, è nato a Roma il 12 settembre del 1969.

Dopo aver conseguito la maturità classica, nel 1988, fa ingresso all'Istituto Superiore di Polizia di Roma, per uscirne, al termine del percorso formativo di 4 anni e 9 mesi, con la qualifica di Vice Commissario della Polizia di Stato.

Al termine dello stesso anno, nel 1993, si laurea in Giurisprudenza presso l'università "La Sapienza" di Roma e viene assegnato alla Questura di Verona, dove, nell'ordine, ricopre diversi incarichi: vice dirigente dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, vice capo di Gabinetto, dirigente l'ufficio personale, dirigente del commissariato di Borgo Roma, dirigente l'ufficio immigrazione e dirigente della squadra mobile.

Nell'ottobre del 2012, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza decide di affidargli l'incarico, che ricopre ancora attualmente, di Direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Peschiera del Garda, ruolo grazie al quale, nel 2014, riesce ad essere promosso, diventando Primo Dirigente della Polizia di Stato.

Negli anni ha formato centinaia di giovani Poliziotti, prendendosi cura in particolare del loro "Percorso Valorale", durante il quale ha fatto vivere loro esperienze particolari e innovative, a stretto contatto con la società civile.

E' autore di diversi libri: "Fogli di Via", "Un treno di vita", "Coriandoli", "La casa delle cose", "Benvenuto Fagiolino - Diario di un papa' in attesa", "L'amore che non è - Ci saranno giorni nuovi, di mille colori diversi", "Se quel giorno ti avessi incontrato" e "Mannaggia agli struzzi"; da alcuni dei suoi testi, che hanno ottenuto diversi riconoscimenti, sono stati tratti anche degli spettacoli teatrali.

Proprio per parlare dei suoi libri, che trattano di tematiche molto importanti e attuali e toccando i temi della legalità, del rispetto dell'altro, dell'integrazione, della violenza di genere e del bullismo, ha incontrato centinaia di persone, tra cui tantissimi giovani, nelle scuole, negli ambienti scout e nel mondo dell'associazionismo, divenendo un apprezzato conferenziere e formatore.

Nel 2018, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno, ordine cavalleresco della Santa Sede e, nel 2022, Cavaliere della Repubblica italiana.

E' componente del Comitato per le Pari Opportunità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

GT